AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

VOTO L'AQUILA: "FDI NON È UN TAXI", SI LAVORA A LISTA, NOMI FORTI PER EVITARE "IMBARAZZI"

4 Agosto 2026



L'AQUILA – Formare una squadra di persone credibili che incarnino i valori di FdI, che sappia rappresentare quanto fatto nel territorio dal partito, pronto a valorizzare le figure di spicco e ad accogliere nuove personalità, a patto però che si stabiliscano dei criteri precisi evitando così eventuali "imbarazzi", che sono sempre dietro l'angolo, e l'effetto "taxi", di chi arriva e via per interessi personali.

Questa l'indicazione unanime emersa ieri sera nel corso del coordinamento provinciale di Fratelli d'Italia, con all'ordine del giorno le elezioni amministrative dell'Aquila del prossimo anno.

Una riunione che si è tenuta nella sede aquilana del senatore Guido Liris, assente per impegni istituzionali, così come era assente giustificato, perché in ferie, anche il suo storico rivale, il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi, responsabile nazionale Enti locali di FdI, nonché presidente dell'Anci Abruzzo.

A presiedere il summit, che secondo quanto appreso si sarebbe svolto in un clima disteso all'insegna della cordialità, il coordinatore provinciale, sindaco di Barete, Claudio Gregori, in sella dopo le elezioni provinciali dei meloniani nel novembre del 2023. Insieme a lui gli altri componenti del coordinamento, Mauro Tirabassi, vicesindaco di Sulmona, Fabrizio Boccabella, sindaco di Fossa, Vincenzo Uzzeo, ingegnere vicino al presidente della Provincia Angelo Caruso, sindaco di Castel di Sangro, e candidato alle regionali del marzo 2024, Francesco Ceci, consigliere comunale di Luco dei Marsi. E ancora, tra gli altri, il capogruppo in Consiglio regionale Massimo Verrecchia, la consigliera regionale Maria Assunta Rossi, il capogruppo in Consiglio comunale Leonardo Scimia, la consigliera Maura Castellani. Hanno partecipato anche diversi sindaci del territorio.

Presente anche il consigliere regionale Gianpaolo Lugini, ex vicesindaco di Carsoli, che con Luciano Marinucci, ex sindaco di San Giovanni Teatino, forma il gruppo "Marsilio presidente" in appoggio alle ultime regionali al presidente della Regione Marco Marsilio, di Fdi. Questo, nonostante la crepa tra la federazione e il partito, che ha causato uno scossone in maggioranza, a seguito della decisione unilaterale di Lugini, che ha in tasca la tessera di Fdi, di presentare il progetto di legge 113 sulle concessioni balneari.

Una riunione che, almeno in questa prima fase, si è occupata molto dell'organizzazione pre elettorale e non è servita a sciogliere i nodi sul nome del candidato a sindaco che andrà a prendere il posto di Biondi, che non potrà candidarsi per un

terzo mandato ed è già proiettato verso il Parlamento, una partita che si annuncia lunga e complessa, visti soprattutto i crescenti scontri interni, tra la corrente del sindaco Biondi e quella dello stesso senatore Liris, che né il senatore Sigismondi né il presidente Marsilio sono mai riusciti a sedare.

Sul tavolo il tema della composizione della lista: obiettivo non farsi trovare impreparati, proponendo nomi credibili e di qualità, scongiurando l'ipotesi di trovarsi in squadra personaggi problematici alla vigilia di un appuntamento particolarmente importante nel capoluogo di regione considerato la roccaforte di FdI a livello nazionale, da dove è partita la scalata del partito del premier Giorgia Meloni, eletta proprio nella circoscrizione L'Aquila-Teramo e amica del sindaco.

Proprio per questo, è ormai evidente, sulla scelta del candidato influirà molto il parere di Roma, con i vertici nazionali che avranno un peso importante sulla decisione finale indicata dal territorio, che pure resta diviso.

In assenza di novità, i nomi papabili resterebbero sempre quelli di Guido Liris, capogruppo commissione Bilancio ed ex assessore regionale ed ex vicesindaco dell'Aquila, del sottosegretario di Stato per lo Sviluppo economico, Fausta Bergamotto, anche se entrambi vorrebbero continuare la loro esperienza al governo nazionale e restare a Roma. A ancora dell'assessore comunale al Turismo, Ersilia Lancia, moglie del senatore e coordinatore regionale Etel Sigismondi, del vicesindaco Raffaele Daniele, del capogruppo Leonardo Scimia e del presidente della Commissione Bilancio Livio Vittorini, questi ultimi due però vengono ritenuti non ancora sufficientemente "pesanti" per essere lanciati come candidati a sindaco di un capoluogo di regione.

Per quanto riguarda in generale i candidati, massima apertura del partito che si dimostrerà "inclusivo" ma che dovrà darsi un metodo nella scelta di nomi spendibili. In questo senso, uno dei primi emersi, su impulso del capogruppo Verrecchia, quello del colonnello Marco Iovinelli, già comandante del Comando Militare Esercito "Abruzzo–Molise", da poco in pensione.

Ora, è stato quindi stabilito, si lavorerà a testa bassa a un programma condiviso per farsi trovare preparati, coinvolgendo sempre più cittadini e simpatizzanti nel percorso. Il prossimo appuntamento, viste le incombenti pause estive, è a settembre. *(a.c.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli